

NOTA METODOLOGICA
La ricerca sul campo

a. Quadro problematico e presentazione della ricerca

A partire dalla constatazione di bassi tassi di occupazione femminile e di fertilità in Italia e considerate le relazioni che intercorrono tra questi come anche tra i tassi di fertilità e il livello di istruzione dei genitori o il grado di equità nella coppia (illustrate nel capitolo 1), la ricerca propone una verifica di questi legami e un approfondimento delle condizioni ambientali entro le quali le famiglie con figli piccoli definiscono, o faticano a definire, un assetto conciliativo. La ricerca si è svolta nella primavera del 2007 con l'intento di ricostruire, in scala ridotta, le connessioni, la trama delle reazioni tra vita familiare e vita lavorativa. Essa ha indagato alcune caratteristiche dei nuclei familiari, del contesto lavorativo dei genitori, il menage della coppia in termini di relazioni di genere, la rete di sostegni e, complessivamente, le condizioni del bilanciamento che queste operano tra vita familiare e vita lavorativa. Le informazioni raccolte sono servite a verificare e approfondito i principali fattori che possono influenzare positivamente o negativamente le scelte riproduttive e che quindi favoriscono o inibiscono il compimento di un progetto familiare. Particolare attenzione è stata data all'intreccio tra orientamenti procreativi, struttura familiare

e situazione lavorativa. Per cogliere come queste caratteristiche si associano tra loro e quali profili familiari emergono è stata condotta un'analisi cluster che ha portato all'individuazione di sette tassonomie familiari (vedi per un'illustrazione dei risultati paragrafo 2.6).

b. Percorso: il piano della ricerca e campione considerato

La ricerca si è svolta in due Municipi romani, il VI e il IX, entrambi posti in fascia intermedia rispetto alla dimensione centro-periferia ma molto diversi per storia e contesto sociale. I due territori, confinanti, sono stati scelti perché hanno profilo statistico «medio»; tuttavia essi pur assomigliandosi sono molto diversi: il VI municipio è decisamente più *pop* del IX, che invece è abitato prevalentemente dal ceto medio-alti. Nel VI municipio infatti la presenza di stranieri è maggiore, i prezzi medi delle case al metro quadro decisamente più bassi, mentre più alto è il numero dei reati denunciati (tab b.1).

I due municipi, come abbiamo detto, presentano alcune caratteristiche simili, tra queste:

- estensione (792 ettari il VI e 807 il IX);
- popolazione (iscritti alla anagrafe 129.000 nel VI e 130.500 nel IX);
- ripartizione per classi di età (in particolare la classe 0-14, rispettivamente di 15.000 e 14.300);
- natalità (rispettivamente 8.1 e 7.9 nati per 1.000 residenti);
- evoluzione demografica (in termini di numerosità, invecchiamento, ecc.).

Pressoché identico è inoltre nei due territori il numero di bambini inferiore a 3 anni e la disponibilità di posti nei nidi (2.900 e 19,37).

La ricerca ha coinvolto in ciascun municipio le famiglie di bambini frequentanti la scuola materne, l'asilo nido comunali e le famiglie di bambini al di sotto dei 6 anni che si sono recati presso il consultorio familiare a vaccinare i propri figli. In particolare sono state scelte come campione in ciascun municipio due scuole dell'infanzia e due asili nido comunali, un asili nido privati, quindi complessivamente quattro

Tabella b.1 - Alcuni dati socio-demografici relativi ai Municipi VI e IX e al Comune di Roma

	VI municipio	IX municipio	Comune di Roma
Estensione	792 ettari	807 ettari	
Popolazione	129.039	130.520	2.823.201
classe <3 anni	2.933	2.912	73.974
classe <6 anni	5.909	5.828	146.963
classe 0-14	14.996	14.292	361.966
classe 30-44	32.572	32.009	726.616
Incidenza popolazione classe <3 anni	2,3	2,2	2,6
classe <6 anni	2,3	2,2	2,6
Famiglie con 1 figlio (su totale fam. con figli)	56,7	59,5	54,5
Famiglie con 2 figli (su totale fam. con figli)	37,2	35,1	38,5
Famiglie con 3 e più figli (su totale fam. con figli)	6,1	5,3	7,0
Natalità (nati per 1.000 residenti)	8,1	7,9	9,2
Incidenza popolazione straniera	8,9	6,7	7,9
Popolazione straniera, peso della classe 0-14	17,9	12,8	12,5
Disponibilità di posti nei nidi sulla popolazione 0-3 anni	19,4	19,4	14,9
Incidenza domande sulla popolazione 0-3 anni	25,1	33,8	23,5
Totale reati denunciati (indici per 1.000 ab, dati 2001)	70,9	56,3	58,5

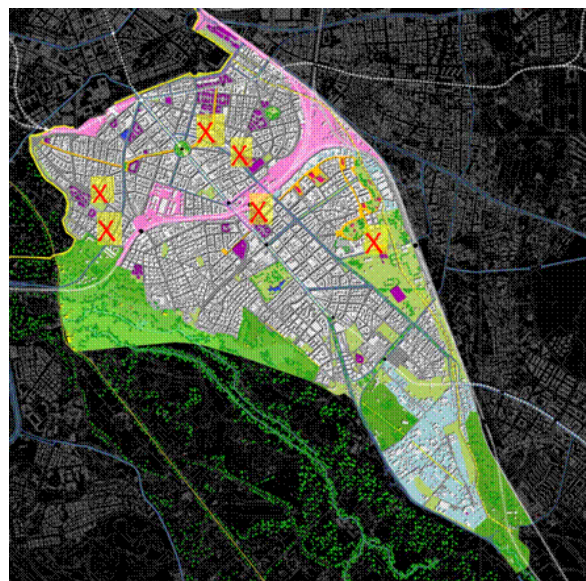
Fonte: Mosaico statistico municipale, 2006, dati 2004.

scuole dell'infanzia e sei asili nido di cui due privati. È stato inoltre proposto di partecipare allo studio a tutti i consultori dei distretti sanitari 6 e 9 della Asl Roma C e dei cinque presenti¹ quattro hanno accettato – di questi tre di trovano nel territorio del VI Municipio e uno nel IX.

¹ Il sesto è al momento in ristrutturazione e chiuso.

Le strutture coinvolte sono dislocate in contesti territoriali differenti, alcune si trovano in quartieri più popolari (nel VI, Pigneto e Quadraro), altri in quartieri residenziali di recente costruzione (sempre nel VI, Casilino 23), altre in zone più centrali abitate da ceti medio-alti (nel IX, Appia Nuova/Piazza Epiro) (vedi mappa).

Mappe dei Municipi VI e IX: le croci indicano le strutture rientrate nell'indagine.



Complessivamente sono stati distribuiti circa 1.300 questionari², poco più di 1.000 nelle strutture scolastiche e educative (utenza complessiva 1.031 bambini) e i restanti nei consultori (circa 60 in ciascuno) (vedi quadro riassuntivo più avanti). Sia per la distribuzione che per la restituzione dei questionari è stata richiesta la collaborazione del personale delle strutture, delle responsabili dei servizi, e del personale docente e medico-infermieristico. Nel caso delle scuole per l'infanzia e degli asili nido, i questionari sono stati distribuiti dalle insegnanti o educatrici a tutte le famiglie dei bambini frequentanti. Nel caso dei consultori, i questionari sono stati distribuiti dalle infermiere nella sala d'attesa per il servizio vaccinazioni ai genitori con figli di età inferiore ai 6 anni.

I questionari erano accompagnati da una lettera che oltre a presentare brevemente lo studio e a precisare lo scopo e la privatezza delle informazioni raccolte, forniva le indicazioni necessarie alla restituzione degli stessi (vedi prima pagina del questionario, in allegato).

Contemporaneamente alla distribuzione dei questionari sono infatti stati predisposti dei raccoglitori posti nei corridoi di ingresso delle strutture, arrecanti le indicazioni sulla loro funzione, ben visibili e con la richiesta esplicita al personale di non cambiare la collocazione per tutta la durata della raccolta. I raccoglitori dei questionari sono stati lasciati tre settimane nelle scuole e nidi e per cinque nei consultori familiari.

Il tasso di restituzione complessivo è difficilmente calcolabile per due ragioni. Nel caso dei consultori familiari, perché i questionari sono stati distribuiti dalle infermiere negli spazi di attesa degli ambulatori per le vaccinazioni pediatriche ai genitori di bambini al di sotto dei 6, un conteggio meccanico dell'utenza complessiva nel periodo di somministrazione potrebbe risultare inattendibile perché non è accerتابile, per cause di diversa natura, che i questionari siano stati effetti-

² Non siamo in grado di valutare la proporzione di copertura della popolazione perché non disponiamo del dato sul numero delle famiglie con figli al di sotto dei 6 anni per questi territori. Il dato relativo al numero di famiglie con figli è rispettivamente per il VI e IX Municipio di 59.788 e 64.206.

vamente distribuiti a tutti gli utenti e in tutti i giorni di apertura del servizio.

Per i due nidi privati la situazione risulta inversa: data la scarsa numerosità degli utenti, è stato possibile prestare un'attenzione maggiore alla restituzione e il tasso che ne risulta è per questa ragione molto alto.

Un'idea, seppure orientativa, del tasso di restituzione si ritiene possa risultare da quello calcolato per le sole strutture educative pubbliche – le quattro scuole materne e i quattro nidi familiari comunali – per le quali il tasso di restituzione medio è stato del 29.3% (per i dettagli vedi tabella).

Come si evince dal quadro riassuntivo, i casi validi sono risultati 345.

c. Strumenti. Il questionario

Lo strumento di rilevazione utilizzato è stato un questionario di 50 domande, tutte chiuse tranne le ultime due, suddiviso, come detto, nelle quattro sezioni «composizione del nucleo familiare», «caratteristiche socio-anagrafiche e lavorative dei genitori», «modelli di famiglia e di genitorialità», «servizi di cura e reti di solidarietà» (vedi allegato a).

Si tratta di un strumento particolarmente articolato e complesso: molte delle domande, infatti, erano rivolte a entrambi i genitori e prevedevano quindi due risposte, una per la madre, una per il padre; altre richiedevano informazioni per ciascuno degli eventuali figli, prevedendone un massimo di tre³.

La lunghezza e l'articolazione dello strumento di rilevazione è stata reputata necessaria al fine di indagare una realtà complessa, analizzata dalle ricerche disponibili solo settorialmente o su base individuale. In questo caso interessava invece la conciliazione nella sua complessità e multidimensionalità, e la coppia/nucleo familiare nelle sue relazioni, corrispondenze e contraddizioni.

³ Nel caso di più di tre figli, i tre più piccoli.

Quadro riassuntivo - Piano di ricerca

	Tipologia	Struttura	Indirizzo	N. bambini	Distribuzione questionari	Riconsegna questionari	N. questionari raccolti	Tasso di restituzione	N. questionari scartati	N. questionari inseriti
VI Municipio	Asili nido comunali	La Magnolia	Piazza dei Condottieri, 34	66	26.3	(3 sett.) 16.4	13	19,70	-	13
		Sestio Menas	Via di Rufi	51	26.3	(3 sett.) 16.4	22	43,14	-	22
	Scuole dell'infanzia	E. Toti	Via del Pigneto, 104	156	26.3	(3 sett.) 16.4	42	26,92	4	38
		R. Balzani	Via R. Balzani 55	134	26.3	(3 sett.) 16.4	39	29,10	2	37
	Consultori familiari	Casilina	Via Casilina, 711	-	26.3	(5 sett.) 30.4	17	-	2	15
		Condottieri	P.zza Condottieri, 34	-	26.3	(5 sett.) 30.4	25	-	9	16
		Spencer	Via H. Spencer, 282	-	26.3	(5 sett.) 30.4	23	-	1	22
Asilo nido privati	Bimbi a bordo	Via Fiuggi, 10/12	16	26.3	(3 sett.) 16.4	10	62,50	-	10	
	<i>Tot.</i>			<i>423</i>			<i>191</i>		<i>18</i>	<i>173</i>
IX Municipio	Asili nido comunali	Arcobaleno	Via Lusitania,18	69	2.4	(3 sett.) 23.4	21	30,43	-	21
		Il Girasole	Via Gela, 22	27	9.4	(3 sett.) 30.4	11	40,74	-	11
	Scuole dell'infanzia	G. Manzoni	Via Populonia, 41	273	2.4	(3 sett.) 23.4	53	24,65	1	52
		G. Rodari	Via Norcia, 18	215	27.3	(3 sett.) 17.4	55	20,15	-	55
	Consultori familiari	Monza	Via Monza, 2		27.3	(5 sett.) 30.4	9	-	-	9
	Asilo nido privati	Mostro peloso	Via Voghera, 6	24	27.3	(3 sett.) 17.4	24	100	-	24
	<i>Tot.</i>			<i>608</i>			<i>173</i>		<i>1</i>	<i>172</i>
	<i>Totale</i>			<i>1.031</i>			<i>364</i>		<i>19</i>	<i>345</i>

L'analisi che viene presentata in questo lavoro considera in realtà solo una parte, una selezione dei dati raccolti e delle elaborazioni possibili a partire da questi.

d. Alcune considerazioni sulla ricerca

La ricerca ha suscitato molto interesse tra i genitori, che è stato riscontrato attraverso scambi diretti ma che è evidenziato anche dal tasso di restituzione, abbastanza elevato nonostante la lunghezza, la complessità e la modalità auto-somministrata dello strumento di rilevazione. La stessa impressione hanno suscitato i commenti finali liberi dove molti genitori hanno annotato apprezzamenti, auguri e spesso richiesto di ricevere informazioni sui risultati dello studio.

Una manifestazione di interesse e di efficacia dello stimolo alla discussione è venuta anche sottoponendo il questionario nella sua fase di test ad amiche.

Per queste ragioni, oltre che per normale e corretta prassi, verranno al più presto organizzate almeno due (una in ciascun municipio) occasioni di restituzione dei risultati e, laddove fosse possibile o richiesto, momenti successive di discussione a partire da questi (che potrebbero rappresentare a loro volta un approfondimento qualitativo della ricerca).

e. Metodo. L'analisi descrittiva e l'analisi cluster

Le informazioni raccolte sono state codificate (in alcuni casi, come in quello della «professione» la codifica è stata a posteriori) e inserite in un foglio di codifica. È stata effettuata un'analisi statistica di descrizione del campione (distribuzione delle frequenze delle variabili, media e/o mediana, varianza, distribuzioni doppie, correlazioni semplici).

Nell'analisi sono stati precisati e circostanziati quattro concetti-chiave: comportamenti riproduttivi, rapporti di genere, condizioni oc-

cupazionali, reti di sostegno e accudimento. A partire da questi sono state selezionate le variabili ritenute maggiormente significative dei rispettivi raggruppamenti. Queste sono entrate a far parte e utilizzate di un'analisi successiva. Avendo scelto un approccio di ricerca ampio, al fine di ottenere una descrizione sintetica e al contempo esaustiva del fenomeno, è stata utilizzata una metodologia statistica multivariata di tipo esplorativo, quale l'analisi delle corrispondenze multiple seguita dalla *cluster analysis* (Bolasco, 1999). Pur non permettendo di pervenire a conclusioni definitive⁴, tali strumenti tecnici, attraverso l'immissione di numerose variabili, consentono di sintetizzare il tema studiato nei pochi aspetti più discriminanti e più influenti sul fenomeno indagato e di ottenerne un'utile classificazione in gruppi omogenei.

Di seguito sono elencate le variabili attive e illustrative considerate nell'analisi cluster. Nell'allegato c sono inoltre riportate alcune parti dell'output dell'analisi: distribuzione delle variabili, contributo delle variabili al fattore, categorie che individuano tre fattori, descrizione dei cluster, dendogramma⁵.

Variabili categoriali attive

29 variabili (179 categorie associate):

- Professione m
- Professione p
- Settore lavoro m
- Settore lavoro p
- Orario lavoro m
- Cond prof m
- Cond prof p
- Modifica lavoro m 1f
- Modifica lavoro m 2f

⁴ Le associazioni a cui si è pervenuti potrebbero essere validate approfondendo l'analisi mediante modelli statistici in grado di misurare legami causali tra variabili.

⁵ Per dettagli su modalità, classificazioni successive, raggruppamenti in classi e discretizzazioni si rimanda anche al foglio di codifica (allegato d).

- Titolo studio madre
- Titolo studio padre
- N figli
- Età m 1f
- Età m 2f
- Età m 3f
- Età p 1f
- Età p 2f
- Età p 3f
- Reddito madre
- Reddito padre
- Condizione coppia
- Modello familiare
- %_m_cura figli
- Accordo cura figli
- %Accompagnam_figli_scuola
- Cong_Parent_p
- Con chi è stato 0-3 pf
- Con chi è stato 0-3 sf
- Altre risorse accudimento

Variabili categoriali illustrative

44 variabili (235 categorie associate):

- Contratto m
- Contratto p
- Orario lavoro p
- Interruz lav madre
- Penalizzaz. lav m
- Penalizzaz. lav p
- Cong parentale m
- Modifica lavoro p 1f
- Modifica lavoro p 2f
- Imp realiz. lav m

- Imp realiz. lav p
- Fiducia lav m
- Fiducia lav p
- Soddisfaz concil m
- Soddisf concil p
- Modif organizzazione
- Mot_nrag_fdesiderati
- Ragioni 1f
- Ragioni 2f
- Ragioni 3f
- Municipio
- Anni madre
- Anni padre
- Età uscita fam_orig_m
- Ragioni uscita_m
- Età uscita fam_orig_p
- Ragioni uscita_p
- Tit. studio madre_madre
- Tit. studio madre_padre
- Aiuto_casa
- %_m_pulizia
- Accordo pulizia
- Accordo accompagnamento
- %Gestione pagamenti_m
- Accordo ges_pag.ti
- Attività tempo libero_m
- Attività tempo libero_p
- Libri letti ultimi 6 m_m
- Libri letti ultimi 6 m_p
- Libri_figli
- Rapporto figli/tv
- Vita familiare_m
- Vita familiare_p
- Con chi è stato 0-3 tf

